

REPUBBLICA ITALIANA
La Corte dei conti
Sezione di controllo per la Regione siciliana
nell'adunanza del 13 dicembre 2016, composta dai magistrati:

Maurizio GRAFFEO	Presidente
Anna Luisa CARRA	Consigliere
Giovanni DI PIETRO	Primo Referendario - relatore

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 148 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, novellato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012 e successivamente modificato dall'articolo 33, comma 1, della legge 116 del 2014;

VISTE le deliberazioni n. 6/2016/INPR della Sezione delle Autonomie e n. 67/2016/INPR con le quali sono state approvate le "Linee guida per il referto annuale (art. 148 Tuel) sulla



regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni nei comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nelle province regionali" e lo "Schema di relazione per il referto annuale del Sindaco, per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e del Commissario straordinario della Provincia regionale" per l'anno 2015;

ESAMINATA la relazione sui controlli interni trasmessa dal sindaco del comune di Misterbianco in data 29 aprile 2016 (prot. Cdc. N. 4822 del 4 maggio 2016);

VISTE le osservazioni formulate dal magistrato istruttore in sede di deferimento con nota depositata in data 29 novembre 2016;

VISTA l'ordinanza n. 343/2016/CONTR con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha convocato l'odierna adunanza ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 148 del TUEL;

ESAMINATA la memoria trasmessa dal comune di Misterbianco in data 7 dicembre 2016 (prot. Cdc n. 11686);

UDITI il relatore Primo Referendario dott. Giovanni Di Pietro, nonché per il comune di Misterbianco il segretario generale dott. Vincenzo Marano, la responsabile del settore economico finanziario dott.ssa Rosaria Di Mulo ed il dott. Mario Coco responsabile dell'ufficio tributi;

Premesso che

L'art. 148 del TUEL, come riformulato dall'art. 3, co. 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012 (convertito dalla legge n. 213/2012) e come successivamente modificato dall'articolo 33, comma 1, della legge 116 del 2014, dispone che "Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della Provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

Le riferite disposizioni prevedono un nuovo strumento di valutazione, in corso d'esercizio, da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, della legittimità e regolarità delle gestioni, dedicando particolare attenzione, oltre che ai dati strettamente finanziari, al sistema dei controlli interni degli enti locali.

Le finalità di fondo della nuova modalità di controllo prevista dall'art. 148 Tuel sono state individuate dalla Sezione delle Autonomie, nella citata deliberazione n. 28/2014, e, con riferimento all'esercizio 2015, nella deliberazione n.6/2016, nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Gli schemi di relazione, approvati dalla Sezione delle Autonomie e –per gli enti della Regione siciliana- da questa Sezione di controllo, si compongono di una sola sezione dedicata al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e a quello sulla qualità dei servizi.

Per dare compiuta attuazione al disposto legislativo e nel recepire, con i necessari adeguamenti, i contenuti del predetto schema di relazione questa Sezione ha adottato la deliberazione n. 67/2016/INPR, con la quale invitava i Presidenti delle Province ed i Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti a compilare e trasmettere il Referto, sotto forma di questionario, entro il termine del 30 aprile 2016.

Ciò premesso e considerato che in data 29 aprile 2016 il Comune di Misterbianco aveva trasmesso alla Sezione la relazione richiesta, il competente magistrato, sulla base dell'istruttoria espletata e della documentazione pervenuta, ha richiesto la pronuncia della Sezione sui profili di criticità, illustrati nella nota di deferimento.

Per ciascuno dei motivi di deferimento vengono partitamente e sinteticamente riportate le deduzioni del Comune unitamente alle valutazioni conclusive del Collegio.

1. La totale assenza del controllo di gestione.

La memoria specifica le difficoltà incontrate ai fini dell'implementazione di tale forma di controllo e attesta l'impegno a renderlo effettivo entro il termine dell'esercizio in corso.

Il Collegio rileva che la mancata ottemperanza alle disposizioni normative richiamate compromette la possibilità di verificare che l'attività amministrativa risulti indirizzata in conformità ai precetti di efficacia, efficienza ed economicità, parametri indispensabili per il rispetto delle regole di buona amministrazione e di buon andamento dell'azione amministrativa.

